

**Allegato 6.2 alle Linee Guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e  
dei Corsi di Studio universitari**

**RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO**  
**Dipartimento di Scienze Politiche *Jean Monnet***  
**Corso LM 62**  
**Scienze della politica**  
**Sede Viale Ellittico 31 Caserta**  
**Primo anno accademico di attivazione 2013/14**

**RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO**

*Versione del 10/08/2017*

GRUPPO DI RIESAME:

Prof. Francesco Eriberto d'Ippolito  
Prof. Elvira Falivene  
Prof. Gennaro Rotondo  
Prof. Carmen Saggiomo  
Prof. Michele Lanna  
Prof. Amalia Franciosi  
Sig.na Lilly Mingione

La presente Relazione di Riesame si basa sull'analisi dei seguenti dati:

- Ultimo rapporto di Riesame del CdS del 26/01/2016
- Schede di Monitoraggio annuale del Corso di Studio
- Scheda SUA CdS del Corso di Studio, dall'anno accademico 2013-2014 all'anno accademico 2017-2018
- Verbali dei Consiglio di Corso di Studio dall'anno accademico 2013-2014 all'anno accademico 2017-2018;

- Relazione della Commissione Paritetica 2017 e 2018
- Rapporti Almalaurea
- Dati del Dipartimento per l'anno 2108
- Esiti questionari studenti di Ateneo

## 1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

### 1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.*

Il CdS Magistrale di Scienze della Politica (classe LM-62) del Dipartimento di Scienze Politiche Jean Monnet è stato oggetto, fino ad ora, di un primo Rapporto di Riesame iniziale nell'anno 2013 e, successivamente, di Rapporti di Riesame annuali, nonché della predisposizione annuale della SUA-CdS. Sulla base della documentazione prodotta è possibile evidenziare che:

I profili culturali e professionali del CdS non sono stati modificati negli anni, perdurando l'obiettivo di realizzare la formazione di figure professionali in grado di possedere rilevanti competenze multidisciplinari idonee ad interpretare efficacemente il cambiamento e l'innovazione organizzativa nelle istituzioni pubbliche e private e nelle società contemporanee, attraverso la gestione di attività, progetti e iniziative finalizzate alla promozione dello sviluppo economico, sociale e civile.

L'ultimo Rapporto di riesame annuale 2018 ha rilevato che il SdS ha due principali criticità, riguardanti:

1. La valutazione della didattica;
2. Un basso grado d'internazionalizzazione.

Rispetto al primo punto si è lavorato per il raggiungimento dell'obiettivo di adeguare il contenuto delle schede degli insegnamenti alle linee guida dettate dall'Ateneo, nell'intento di calibrare i profili culturali e professionali, tenendo conto della struttura stessa del CdS e delle reali esigenze del mercato del lavoro con una crescente attenzione rivolta alle strategie di insegnamento, agli obiettivi formativi, alle modalità di valutazione e all'equilibrio tra programmi e CFU erogati. Si è rafforzata l'interazione tra docenti e studenti, attraverso un potenziamento delle attività di tirocinio e tutorato, in cui gli studenti sono coinvolti non soltanto nel ruolo di discenti ma anche come tutor di colleghi con particolari necessità (tutorato alla pari in favore di studenti diversamente abili). Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, con riguardo a conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica, e sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento attraverso la predisposizione di Syllabus appositi ed attraverso il monitoraggio da parte del CdS al fine di armonizzare le modalità di apprendimento con gli Indicatori di Dublino, gli obiettivi formativi e la valutazione dell'apprendimento stesso.

Con riferimento al secondo punto si è previsto di potenziare le attività già realizzate rivolte in particolare alla sensibilizzazione degli studenti, e dei loro rappresentanti, per rendere più interessante la prospettiva di trascorrere un periodo di studio all'estero, anche attraverso l'organizzazione di occasioni di promozione del progetto Erasmus con l'intento di rimuovere eventuali resistenze. Accanto a questo rafforzamento della mobilità in uscita, si intendono rafforzare anche le iniziative utili a promuovere una mobilità in entrata di studenti Erasmus provenienti da Atenei esteri. Il Consiglio del CdS ha poi nominato una commissione con lo scopo di monitorare costantemente il livello d'internazionalizzazione, fissando incontri con gli studenti ed il delegato di ateneo. L'offerta formativa è ritenuta adeguata al raggiungimento degli obiettivi ed è stata aggiornata nei suoi contenuti e, in merito a ciò, si rimarca che si è lavorato e si sta lavorando per una standardizzazione dei Syllabus e, soprattutto, per porre chiaramente in evidenza i criteri metodologici alla base dei criteri di equa valutazione.

### 1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

*Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica intende fornire allo studente conoscenze avanzate di contenuto culturale, scientifico e professionale per la formazione giuridico-economica e socio-politologica nel campo delle istituzioni nazionali, comunitarie ed internazionali. Nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti la classe di appartenenza L'obiettivo specifico è la formazione di figure professionali in grado di possedere rilevanti competenze multidisciplinari idonee ad interpretare efficacemente il cambiamento e l'innovazione organizzativa nelle istituzioni pubbliche e private e nelle società contemporanee, attraverso la gestione di attività, progetti e iniziative finalizzate alla promozione dello sviluppo economico, sociale e civile.*

All'esito dell'esame delle schede SUA-CdS predisposte dall'anno 2013 all'anno 2018, con riferimento ai quadri A1 a, A1 b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a, il Gruppo di Riesame e il Consiglio di Corso di laurea avanzano le seguenti considerazioni.

In merito alle premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del Corso di Studio, si ritiene che il Corso di studio in Scienze della Politica abbia mantenuto dall'anno della sua istituzione la sua validità culturale e professionalizzante. Ciò anche tenendo nel debito conto il fatto che i dati palesano qualche criticità sul fronte del numero degli immatricolati, che tuttavia sono in costante aumento negli ultimi due anni. Deve inoltre rilevarsi che gli studenti hanno mantenuto costante la loro valutazione positiva nei confronti dell'offerta formativa.

*Gli obiettivi sono perseguiti fornendo allo studente nel CdLM in Scienze della Politica:*

*a) una preparazione avanzata e specialistica sulle tematiche giuridico-economiche e politico-sociologiche;*

*b) una solida preparazione sul funzionamento delle istituzioni locali, nazionali, comunitarie e internazionali, anche in una prospettiva comparatistica;*

*c) un'ampia e qualificata formazione professionale, idonea a gestire le complesse problematiche della moderna società globalizzata che richiedono specifiche competenze interdisciplinari;*

*d) sviluppare capacità di analisi dei modelli istituzionali alla luce dei cambiamenti e delle innovazioni del diritto, dell'economia, della politica e del contesto sociale;*

*e) promuovere attività di progettazione ed implementazione di iniziative finalizzate allo sviluppo economico del Paese mediante miglioramento della qualità di servizi forniti alle e dalle istituzioni;*

*f) promuovere e valorizzare puntuali conoscenze su modelli decisionali decentrati funzionali anche per le politiche di integrazione europea e internazionale, assicurandone l'efficacia attraverso la conoscenza delle tecniche di comunicazione in rete. La necessità di creare nuove figure professionali, dotate di conoscenze e competenze di tipo multidisciplinare ed interdisciplinare, si configura come condizione necessaria per dare una risposta efficace alle sfide della modernizzazione istituzionale e sociale. Tali premesse programmatiche, caratterizzanti il CdS nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti sono tuttora valide. Grazie al percorso formativo articolato in varie aree disciplinari, i laureati in Scienze della Politica raggiungeranno un profilo professionale estremamente versatile. Le principali funzioni che possono derivare dalla laurea sono: attività di analisi e consulenza, comunicazione e pubbliche relazioni, formazione e orientamento professionale, progettazione, funzioni di carattere amministrativo. Pertanto, gli ambiti occupazionali privilegiati sono le Pubbliche Amministrazioni a livello locale, regionale e nazionale, le istituzioni europee ed internazionali, le organizzazioni governative e non, le organizzazioni no-profit, gli enti pubblici e privati con specifiche esigenze collegate alla comunicazione istituzionale e alle relazioni pubbliche. Il corso prepara pertanto alle seguenti*

*professioni: specialisti della gestione della P. A., specialisti del Controllo della P.A., specialisti in risorse umane, specialisti nell'organizzazione del lavoro, Esperti legali in enti pubblici, esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali, specialisti in scienza politica. Si ritengono dunque soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento indicati.*

*Al fine di offrire agli studenti un percorso formativo sempre più in linea con le esigenze lavorative nazionali e internazionali, il Consiglio del CdS in Scienze della Politica promuove il dialogo con le rappresentanze del mondo del lavoro pubblico e privato.*

*A partire dal 2010 si sono tenuti numerosi incontri con i rappresentanti dell'ANCI- Campania, dell'UPI, di Confindustria Caserta, di Camera di Commercio Caserta e Unioncamere Campania, nonché delle Federazioni sindacali competenti per la Funzione Pubblica (UIL-FPL, CISL- FPS e FP-CGIL), con lo scopo di determinare le esigenze del mercato del lavoro e gli sbocchi occupazionali dei laureati del Corso. Nel corso del 2012 le consultazioni sono state effettuate separatamente con le diverse parti sociali su specifici aspetti di comune interesse. Una collaborazione particolarmente efficace è stata attivata nel 2012 con UIL-FPL. Grazie al dialogo intavolato nel corso degli anni, il corso di Studi ha avuto modo di perfezionare la propria offerta formativa, rendendola più aperta alle esigenze che erano state espresse dalle varie rappresentanze ascoltate. Inoltre, il CdS ha aperto la propria offerta formativa, nei limiti consentiti dalla legge, alle professionalità di esperti provenienti dal mondo del lavoro, in modo da consolidare ed accrescere le competenze acquisite dagli iscritti, oltreché ad elaborare specifiche metodologie per la formazione dei pubblici dipendenti. Altri accordi sono tuttora in corso di stipula con altre federazioni sindacali, con l'Unione Industriali e con la Regione. Sono state dunque consultate le principali parti interessate ai profili culturali e professionali in uscita e sono state prese in considerazione le riflessioni emerse dalle consultazioni ai fini della progettazione del CdS, anche con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati.*

*I laureati magistrali in Scienze della Politica devono provare la conoscenza approfondita delle materie studiate attraverso la comprensione interdisciplinare delle connessioni complesse tra le diverse problematiche politico-istituzionali affrontate nel corso dell'iter formativo. L'approccio multidisciplinare, tipico di questo corso di laurea, deve metterli in grado di avere una visione istituzionale delle questioni giuridico-politiche e socio-economiche peculiari alla società contemporanea. Ciò al fine di trasferire le loro conoscenze e competenze in elaborazioni originali di progetti e in prospettive di valutazione coerenti, il laureato quindi possiede conoscenze tali da comprendere le dinamiche complesse della società, delle istituzioni e del mercato all'interno dei quali svolge la propria attività. Le attività didattiche o per raggiungere tali obiettivi comprendono lezioni frontali, esercitazioni, elaborazioni di testi e di materiale didattico, attività di tutorato e tirocinio, simulazioni laboratoriali e seminari. La qualità del livello raggiunto sarà verificata mediante esami prevalentemente orali oppure, ove se ne individui l'opportunità, mediante prove pratiche, secondo criteri e modalità stabilite dal consiglio di CdS, preceduti, eventualmente da prove in itinere. La capacità degli studenti di sviluppare un approccio di tipo professionale, che sia adeguato ad intraprendere attività, anche di alto livello, in ambito istituzionale sia pubblico che privato, è supportata attraverso il ricorso a strumenti diversi, come simulazioni didattiche aventi ad oggetto casi pratici, ad attività seminariali, tirocini interni e stages formativi che vengono poi valutati attraverso la stesura di relazioni e dell'elaborato finale. Anche la possibilità di attività esterne, volte a consolidare in senso pratico le conoscenze acquisite sarà valutata dal Consiglio di CdS in relazione a specifici profili formativi.*

*Inoltre i laureati in Scienze della Politica devono aver raggiunto l'autonomia di giudizio necessaria e adeguata a muoversi con padronanza negli ambiti delle discipline approfondite, di*

*integrare le conoscenze in modo autonomo, di assumere posizioni od elaborare ricostruzioni od orientamenti anche sulla base di informazioni incomplete o non esaustive e di esprimere giudizi e valutazioni nei settori di competenza. Sono pertanto previsti specifici test di apprendimento volti a stimolare il senso critico. Lo sviluppo di queste capacità verrà stimolato attraverso la rielaborazione delle conoscenze ottenute nei vari insegnamenti, anche per mezzo di attività seminariali a carattere interdisciplinare e l'utilizzo del metodo casistico. Per la valutazione delle capacità autonome di giudizio saranno utili soprattutto le relazioni sui tirocini effettuati e sui casi discussi, nonché la prova finale. Anche le abilità comunicative dovranno essere sviluppate. I laureati dovranno aver acquisito linguaggio tecnico, tipico del mondo delle istituzioni pubbliche e private, capacità di trasmettere e spiegare ad interlocutori non specialisti le soluzioni delle problematiche politico-istituzionali che vengono loro sottoposte, capacità di elaborare report, relazioni, comunicati, capacità di lavorare in gruppo e operare in autonomia. Tenuto conto dei processi di internazionalizzazione e globalizzazione in atto, il laureato dovrà possedere una buona padronanza di almeno due lingue straniere. Le capacità comunicative saranno oggetto di continua verifica durante il percorso didattico. Infine i laureati in Scienze della Politica devono essere in grado di applicare correttamente i metodi delle scienze politiche ai settori giuridico, economico e socio-antropologico, gestendo le moderne tecniche della comunicazione e dell'informazione e le tecniche di approfondimento multidisciplinare che consentano loro un livello di autonomia nel reperimento e nell'applicazione critica dei dati, anche propri di ordinamenti stranieri. L'acquisizione di tali capacità interesserà tutto il percorso formativo e la sua verifica potrà essere effettuata sia in itinere che a conclusione del percorso didattico.*

*Gli obiettivi formativi specifici, sono pertanto coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica e appaiono declinati chiaramente per aree di apprendimento. L'offerta formativa risulta adeguata ed aggiornata ai fini del raggiungimento degli obiettivi. In relazione alla didattica e alla valutazione della didattica il CdS si conferma attrattivo soprattutto nei confronti di studenti che abbiano conseguito la laurea triennale presso altre Università. Le immatricolazioni al CdS sono infatti in ripresa rispetto al periodo precedente, in linea con la media nazionale, e risultano in aumento, a partire dal 2016, anche gli iscritti per la prima volta al corso di LM (iC00c), gli iscritti (iC00d), gli iscritti regolari ai fini del CSTD (iC00e) e gli immatricolati puri (iC00f). In netto miglioramento anche il rapporto tra studenti regolari/docenti (iC05).*

*Con riferimento alla consistenza e qualificazione del corpo docente, migliora e si consolida un dato assai positivo nel rapporto tra studenti iscritti e docenti, relativamente sia al primo anno di corso, sia al complessivo Corso di studio. Buona la percentuale dei docenti di ruolo che appartengano a SSD di base caratterizzanti e positivi i valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti. Da tale complesso di dati deriva, con evidenza, il fatto il corpo docenti possa dedicarsi alla didattica e all'assistenza agli studenti in maniera qualificata e in misura maggiore rispetto alla media degli altri Atenei.*

*Anche con riferimento ai profili professionali, agli sbocchi e alle prospettive occupazionali si registra una sostanziale stabilità con tendenza a un lieve aumento della percentuale di coloro che trovano lavoro entro tre anni dalla laurea (indicatori iC07; iC07bis, iC07ter).*

#### **1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.*

Alla luce dei dati trasmessi dall'Ateneo per gli anni dal 2014 al 2017 e altresì alla luce dei dati a disposizione del Dipartimento con riferimento al 2018, il Gruppo di Riesame e il Consiglio di Corso di Laurea hanno individuato nel corso degli anni alcune criticità ricorrenti, rispetto alle quali si sono elaborate misure e azioni correttive, alcune delle quali sono attualmente in corso. Di seguito quindi si evidenzieranno i maggiori punti di debolezza del Corso magistrale in Scienze della Politica e le soluzioni individuate al fine di migliorarne le performance.

Soltanto nel 2018, l'Ateneo ha trasmesso i dati relativi agli anni 2014, 2015 e 2016. Rispetto agli anni di riferimento, le percentuali di studenti che conseguono almeno 40 CFU nell'anno solare sono, rispettivamente, del 58,8%, del 71,4% e del 33,3%. Ne consegue che se nel 2014 e ancora nel 2015 il corso era superiore alla media regionale e nazionale, nel 2016 si registra un calo. Si deve poi registrare a partire dal 2015 un calo degli studenti che proseguono al secondo anno nello stesso CdS conseguendo almeno i 2/3 dei CFU previsti per il primo anno. Inoltre, sebbene sia piuttosto alta la percentuale di studenti che si laureano entro la durata normale del corso fino al 2015 (81%), nel 2016 si registra una sensibile diminuzione (58,3%). In ogni caso, i dati negativi sono stati attentamente analizzati dal Consiglio di Corso di Laurea che nell'anno 2018 ha individuato alcune misure correttive: In particolare si è implementato il tutoraggio da parte dei docenti del corso al fine di offrire un supporto maggiore agli studenti al primo anno. Si è poi implementato il materiale didattico a disposizione anche incentivando l'uso degli strumenti online e della piattaforma Share Point.

## 2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

### 2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.*

Dal punto di vista dell'esperienza dello studente, la valutazione del Corso di Studio in Scienze della Politica appare largamente positiva. Benché nell'anno accademico 2017-2018 il numero di questionari degli studenti sia diminuito, a seguito della decisione dell'Ateneo di non prevederne l'obbligatorietà, le valutazioni del Corso e dei singoli insegnamenti sono da sempre molto positive. Nella specie, sono valutate in modo estremamente lusinghiero la coerenza degli insegnamenti con quanto dichiarato sul sito web, la chiarezza dei docenti, la reperibilità del corpo docente per chiarimenti e spiegazioni e l'interesse per gli argomenti trattati. Tuttavia nel corso degli anni gli studenti hanno segnalato alcune carenze connesse principalmente alla scarsità del patrimonio librario in dotazione al Dipartimento, nonché all'assenza della mensa e di una zona bar. Sono invece ampiamente positive le valutazioni circa l'utilizzo di aule multimediali.

### 2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

Come nel precedente rapporto di Riesame, si continua a riscontrare un'oggettiva insufficienza delle risorse destinate alle attività di orientamento e tutorato che necessiterebbero un potenziamento per meglio perseguire le importanti finalità alle quali esse sono preordinate. In

ogni caso rispetto a tali profili è possibile rilevare:

I profili culturali e professionali disegnati dal CdS trovano riscontro nelle attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita organizzate nell'ambito dell'Ateneo e del Dipartimento.

Con riguardo alle iniziative dell'Ateneo di orientamento in ingresso particolarmente importante è la presenza dei delegati all'orientamento del CdS alla manifestazione V:Orienta nella quale ogni anno viene presentata ai giovani maturandi la nuova offerta didattica, le sedi universitarie, le attività e i servizi per gli studenti messi a disposizione dall'Ateneo

Con riguardo alle iniziative del Dipartimento i docenti del Consiglio di Corso hanno aderito all'iniziativa diretta a presentare il Corso e i suoi possibili sbocchi professionali presso le scuole superiori del territorio unitamente alla presentazione dei corsi triennali dei quali il CdS rappresenta naturale prosecuzione.

Con riguardo al progetto Alternanza Scuola-Lavoro si evidenzia la valenza informativa e di orientamento per gli studenti delle scuole superiori che sono coinvolti nei relativi laboratori didattici.

Si ritiene tuttavia utile potenziare gli strumenti per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso attraverso la predisposizione di test di autovalutazione per agevolare la preparazione ai test di ingresso.

Si realizza un costante monitoraggio delle carriere che informa la programmazione delle attività in itinere.

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso (quadro A3 della SUA-CDS) sono descritte e pubblicizzate mediante apposite pagine web. In particolare la pagina web del CdS contiene uno specifico link TEST DI INGRESSO che rinvia ai due link Regolamento Test Ingresso Laurea Magistrale e Bibliografia suggerita per la preparazione al test magistrale

Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili viene verificato attraverso la realizzazione dei test di ingresso e le eventuali carenze sono individuate e comunicate agli studenti.

Nell'ambito di ciascun insegnamento del primo anno sono, nel corso del primo mese di lezione, organizzate attività mirate a favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.

I requisiti curriculari per l'accesso possono essere ancor meglio pubblicizzati così come le conoscenze iniziali richieste o raccomandate in modo da consentire a coloro che vorranno accedere al CdS di prepararsi al meglio per i test di ingresso diretti a verificare la preparazione dei candidati

Con riferimento agli iscritti al corso di laurea si è rilevato un leggero recupero a partire dal 2016 (53 iscritti) superiore alla media nazionale. Il Consiglio del Corso di studio, pur consapevole che delle persistenti criticità dovute soprattutto ad alcune carenze oggettive da imputare all'assenza di investimenti dell'Ateneo (ad esempio: assenza di case dello studente, sul modello di Salerno; assenza di mensa e di zona bar; scarsa attrattività della biblioteca), ha puntato molto sull'orientamento e sulla divulgazione all'esterno dei contenuti, delle finalità didattiche e delle potenzialità offerte dal CdS, sia promuovendo iniziative nelle scuole e con gli studenti in uscita dalle triennali, sia anche utilizzando i servizi informativi pubblici e completamente gratuiti messi a disposizione dalle convenzioni stipulate dal Co.Re.Com. Campania con la sede Rai regionale. Tuttavia permangono le forti criticità, già in passato rilevate anche dal gruppo di riesame, e relative alla scarsa propensione all'internazionalizzazione dimostrata dagli iscritti al corso di laurea in Scienze della Politica.

Sarà pertanto opportuno porre in essere una serie di azioni volte non solo a stimolare negli studenti percorsi formativi all'estero, anche attraverso convenzioni con centri di ricerca ed Atenei stranieri, ma soprattutto appare utile implementare le conoscenze linguistiche degli

iscritti. Ciò potrà avvenire sia aumentando il numero di borse di studio all'estero, sia invogliando ed ampliando l'accesso ai progetti Erasmus. A questo proposito il Consiglio del CdS ha affidato ad una commissione composta in larga parte dai rappresentanti degli studenti il compito di coinvolgere i propri iscritti sull'importanza dell'internazionalizzazione come un plus nel loro processo di formazione culturale. A tale proposito si è svolta una giornata dedicata all'Erasmus il 18 febbraio 2019, che si ripeterà annualmente, e si è incoraggiato l'uso dei social (Facebook) per creare pagine dedicate a questo aspetto al servizio degli iscritti. In ogni caso la commissione incaricata svolgerà un monitoraggio continuo su questo aspetto, relazionando sugli sviluppi al CdS.

Per tutti gli studenti l'accesso è condizionato dal possesso di una laurea triennale così come richiesto dai requisiti curriculari definiti nel regolamento didattico del CdS. Indipendentemente dai requisiti curriculari è prevista la verifica della personale preparazione, con modalità definite nel regolamento didattico. Non sono previsti debiti formativi aggiuntivi, al momento dell'accesso. Il regolamento dei test di ingresso e quello sulle eventuali verifiche in caso di debito formativo, sono adeguatamente pubblicizzate sul sito istituzionale del Dipartimento.

Il CdS si avvale dei servizi di orientamento offerti dall'Ateneo per mezzo dell'Ufficio Attività Studentesche, che ne cura gli adempimenti relativi. Vengono inoltre organizzate iniziative dedicate, consistenti in incontri con i laureati e i laureandi provenienti da corsi di studio triennali che consentono l'accesso al CdS. Nel corso di tali iniziative viene presentata l'offerta formativa ai potenziali iscritti, ai quali viene anche data la possibilità di visitare la sede e di rapportarsi con l'esperienza degli studenti che già frequentano il corso. Si segnala inoltre che sul sito web di Ateneo è presente una pagina dedicata, in cui vengono descritti vari servizi offerti agli studenti.

Le attività di orientamento in itinere offrono un insieme di servizi di guida e di sostegno agli studenti a supporto del successo formativo. I servizi di consulenza agli studenti sono strutturati sulla base di una continua azione di monitoraggio delle carriere universitarie. Una continua raccolta sistemica delle informazioni relative agli studenti e agli esami da loro sostenuti strutturano un osservatorio continuo sulla didattica, sulla domanda e sul monitoraggio delle carriere studentesche. Le attività di follow up previste dall'Ateneo consentono di offrire agli studenti dei singoli CdS un vasto panorama di opportunità a sostegno dello studio e a supporto psicologico dello studente.

Il tutorato è finalizzato ad assistere gli studenti durante il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi al processo formativo, a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei Corsi anche attraverso iniziative rapportate alla necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli, al miglioramento della preparazione dello studente mediante un approfondimento personalizzato della didattica. In particolare, le attività tutoriali mirano al recupero di lacune di apprendimento delle conoscenze di base, alla guida nella predisposizione ragionata di un progetto generale di studi, alla programmazione del piano di lavoro personale, all'individuazione di un metodo idoneo per affrontare gli studi e gli esami e all'assistenza nella scelta dell'area disciplinare e del docente per preparare la tesi di laurea.

Pertanto l'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia metodologica dello studente.

Anche i servizi di assistenza per lo svolgimento di tirocini e stage sono gestiti dall'Ufficio Attività Studentesche, che cura le procedure amministrative relative all'organizzazione di tirocini formativi curriculari e non. Questi consistono in un'esperienza in azienda di durata molto variabile (massimo 12 mesi proroghe comprese), finalizzata a favorire l'apprendimento e la formazione ed un primo contatto col mondo del lavoro. I tirocini possono essere di due tipologie: curriculari, per gli studenti iscritti ai corsi di studio dell'Ateneo e non curriculari, che

rappresentano uno strumento facoltativo rivolto ai laureati da non più di 18 mesi, finalizzato alla conoscenza diretta del mondo del lavoro, consentendo di realizzare un'esperienza lavorativa successiva al periodo di studio. La pagina web dedicata fornisce tutte le informazioni su come inviare un tirocinio presso una struttura convenzionata, ovvero proporre l'attivazione di convenzioni con nuove strutture, pubbliche o private.

Il servizio di Job Placement, riferito all'orientamento in uscita, si concentra sull'ultima fase di formazione del laureato, che rappresenta il transito dall'università al mondo del lavoro, con l'obiettivo di ridurre i tempi e di realizzare contatti tra domanda e offerta, mirati alla miglior coincidenza tra le competenze del laureato ed i profili professionali necessari alle aziende. Questo servizio offre alle imprese la possibilità sia diretta che indiretta, di influire sulla formazione dei laureati per contribuire ad adeguarla alle proprie esigenze: direttamente, attraverso i tirocini d'inserimento lavorativo che permettono un test preventivo molto efficace per valutarne le competenze professionali e per la selezione di quelle più adeguate alle proprie necessità; indirettamente, contribuendo ad arricchire le informazioni che il servizio di placement ritrasmette alle strutture dell'Ateneo, per segnalare tempestivamente le esigenze del mercato del lavoro, di formazione e di orientamento anche mediante selezione dei profili professionali richiesti. Ai sensi della legge 183 del 4-11-2010, l'Ateneo svolge attività di intermediazione e pubblica i curriculum vitae degli studenti dall'immatricolazione e fino a 12 mesi dopo la laurea, allo scopo di consentire alle aziende accreditate di consultare la banca dati nazionale dei cv (Cliclavoro) e, una volta individuati quelli d'interesse, di far riferimento diretto all'Ateneo per avere contatti e maggiori dettagli.

Pertanto, le attività di orientamento sia in ingresso che in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali che il corso intende perseguire, tenendo conto dei risultati del monitoraggio delle carriere, in ogni fase dell'orientamento, e dei risultati del monitoraggio, degli esiti e delle prospettive occupazionali, per l'orientamento in uscita.

L'Ateneo incentiva e promuove i rapporti con le Università di tutta Europa, per facilitare la mobilità dei propri studenti. Negli ultimi anni sono stati sottoscritti accordi con istituzioni, governi e atenei di tutto il mondo. Ciò consente a studenti e laureati la possibilità di frequentare corsi di studio, sostenere esami, partecipare a stages in azienda o a programmi di ricerca nelle più rinomate Università europee ed extraeuropee. Particolare attenzione è dedicata al programma Socrates-Erasmus, alla cui implementazione è preposto l'Ufficio Internazionalizzazione dell'Ateneo che cura le procedure amministrative relative alla selezione degli studenti e laureati da ammettere ai programmi di mobilità.

Il Dipartimento di Scienze Politiche ha sottoscritto accordi di mobilità Erasmus con le seguenti istituzioni:

Universitat Rovira I Virgili, Tarragona (Spagna);  
Institut d'Etudes Politiques de Toulouse (Francia);  
Université de Limoges (Francia),  
Universidad de Castilla-La Mancha (Spagna)  
Université de Nice Sophia Antipolis (Francia).

Il Dipartimento di Scienze Politiche "Jean Monnet" dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, in attuazione della legge 17/99, al fine di offrire alle studentesse e agli studenti disabili un servizio integrato di accoglienza, assistenza e inserimento all'interno del mondo universitario ha istituito uno sportello informativo.

Lo sportello offre, a coloro che ne hanno necessità, orientamento e supporto durante tutto il percorso di studi, fornendo alle studentesse e agli studenti diversamente abili appoggio nell'accessibilità di informazioni relative ai piani di studio e ai singoli esami da sostenere ed

eventualmente predisponendo forme di tutorato didattico (aiuto e assistenza per lo svolgimento di prove d'esame di tipo pratico o scritto; attuazione di prove d'esame individualizzate, laddove necessarie).

E' altresì prevista una forma di tutorato alla pari in cui gli studenti sono coinvolti nel ruolo di tutor di colleghi con particolari necessità.

Con riferimento agli studenti lavorati il CdS, anche sulla scorta delle convenzioni ad oggi esistenti nel Dipartimento, ha previsto un supporto che si articola in incontri seminariali ad essi dedicati, tesi ad offrire un percorso di recupero e di apprendimento anche con l'utilizzo di ulteriore materiali didattici.

L'informativa relativa alle modalità di verifica dell'apprendimento sono adeguatamente pubblicizzate attraverso la predisposizione da parte dell'Ateneo e pubblicazione sul sito istituzionale, alla pagina dell'Assicurazione della Qualità della Didattica di un modello unico di scheda di insegnamento o Syllabus, articolato in nove descrittori, nell'ottica della massima efficienza e trasparenza dei processi avviati per il Sistema AVA. Si è lavorato per garantire la diffusione della corretta e completa informazione dello studente in merito al patto formativo tra docente e discente. Pertanto il CdS garantisce allo studente la perfetta e chiara conoscenza sui criteri di svolgimento delle verifiche e sull'adeguatezza delle modalità adottate per ciascun insegnamento all'accertamento del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

## 2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.*

Permangono le criticità, già in passato rilevate, e relative alla scarsa propensione all'internazionalizzazione dimostrata dagli iscritti al corso di Laurea in Scienze della Politica. Sarà pertanto opportuno porre in essere una serie di azioni volte non solo a stimolare negli studenti percorsi formativi all'estero, anche attraverso convenzioni con centri di ricerca ed Atenei stranieri, ma soprattutto appare utile implementare le conoscenze linguistiche degli iscritti. Ciò potrà avvenire sia aumentando il numero di borse di studio all'estero, sia invogliando ed ampliando l'accesso ai progetti Erasmus. A tal proposito in consiglio di CdS è stata nominata una commissione di sensibilizzazione progetti Erasmus ed internazionalizzazione che ha già avviato incontri con gli studenti iscritti al corso di studio in Scienze della Politica, volti a portare a conoscenza degli stessi le modalità di accesso ai progetti Erasmus attivati e, più in generale, a sensibilizzarli sull'importanza dell'internazionalizzazione. È poi stata attivata una pagina Facebook, ad iniziativa dei rappresentanti degli studenti del Dipartimento, attraverso la quale è possibile conoscere le opportunità offerte dal progetto Erasmus. La Commissione intende proseguire il suo lavoro attraverso la programmazione di incontri a cadenza mensile, ai quali saranno invitati a partecipare anche studenti che hanno da poco concluso un periodo di studio all'estero e che potranno raccontare la loro esperienza. Sono in progetto ulteriori misure volte all'incremento dell'internazionalizzazione.

Sarà inoltre opportuno incrementare la pubblicazione di materiale didattico e di ogni supporto

scientifico utile agli studenti sulla piattaforma Share Point.

Azioni da intraprendere:

- predisporre materiale illustrativo volto a potenziare l'utilizzo delle piattaforme online attraverso l'implementazione della interazione tra studenti e docenti;
- creazione di una commissione di CdS comprensiva di docenti e studenti con l'obiettivo di monitorare costantemente e riferire al Consiglio eventuali criticità sull'apprendimento, sulla didattica e sulle modalità di verifica delle conoscenze acquisite.

### 3 – RISORSE DEL CdS

#### 3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.*

Non si registrano significative variazioni nella disponibilità del personale docente del CdS in termini di dotazione, bensì in termini di qualificazione dello stesso.

Si registra una flessione delle risorse di personale tecnico-amministrativo, nonché delle strutture a disposizione per la didattica (aule e laboratori).

Si rileva, infine, un notevole incremento del numero degli iscritti, che passano dai 37 del 2013 ai 53 del 2016 (dato che risulta sensibilmente superiore alla media nazionale), con possibilità di miglioramento nell'anno in corso, stante possibilità per gli studenti di iscriversi al CdS.

#### 3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

I dati aggiornati alla scheda del CdS 2018 rivelano che la percentuale di docenti di ruolo appartenenti ad SSD caratterizzanti si assesta sul 66,7%, eguagliando all'incirca il valore di riferimento per numerosità e qualificazione, più che adeguato a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica. Come anticipato nel quadro 3a le risorse di personale docente hanno subito variazioni in termini di qualificazione, con passaggi nel ruolo superiore di diversi docenti.

Il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici è valorizzato anche attraverso il monitoraggio delle schede di insegnamento per far sì che vi sia una crescente flessibilità in vista dell'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. Questi dati, peraltro, consentono di posizionare il CdS al di sopra della media nazionale e trovano una positiva corrispondenza nelle rilevazioni periodiche delle opinioni degli studenti.

L'indicatore sul rapporto studenti/docenti, sia complessivo che e al primo anno, risulta in crescita.

In relazione alle iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline, si sottolinea che l'esistenza di convenzioni con università estere, anche tese allo scambio di docenti, offre all'organico docente del CdS l'opportunità di rapportarsi con colleghi con esperienze didattiche differenti e quindi fonte di ulteriore arricchimento. In questa ottica, possono essere visti anche i seminari e i convegni organizzati dai singoli docenti o a livello dipartimentale.

I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. Le strutture e le risorse di sostegno alla didattica sono adeguate, anche se sarebbe opportuno avere

a disposizione un maggior numero di aule. Una criticità, rilevata anche sulla base di osservazioni dei rappresentanti degli studenti in consiglio, riguarda ambienti specifici ad essere adibiti ad aule studio e un punto di ristoro adeguato. Tuttavia, è presente un'ampia sala di lettura e consultazione all'interno della biblioteca che può parzialmente sopperire all'assenza di un numero congruo di aule studio. La biblioteca sta incrementando il patrimonio librario. Inoltre, l'Ateneo mette a disposizione una vasta gamma di risorse on-line il cui aggiornamento viene puntualmente comunicato a tutti gli interessati. La sede del Dipartimento di Scienze Politiche "Jean Monnet" mette a disposizione laboratori e aule informatiche. In merito alle risorse, dalla lettura dei dati emersi dalla rilevazione dell'opinione degli studenti (a.a. 2017/2018).

Il CdS è dotato sia di un'attività di verifica del supporto fornito a studenti, docenti e interlocutori esterni, e si avvale di uno stretto rapporto col personale tecnico/amministrativo di supporto al CdS che garantisce un'attenta programmazione del lavoro. Il CdS.

### **3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.*

In merito alle risorse, dalla lettura dei dati emersi dalla rilevazione dell'opinione degli studenti (a.a. 2017/2018), le criticità rilevate attengono maggiormente : 1) all'adeguatezza delle postazioni informatiche; 2) all'efficienza dei servizi informatici di ateneo ed all'accesso alle risorse elettroniche, benché disponibili e messe a disposizione dall'Ateneo; 3) alla fruibilità dei laboratori a causa di una ancora non completamente risolta carenza di spazi, e della biblioteca; 4) all'efficienza dei servizi di supporto da parte dell'Ufficio di Segreteria. Su questi aspetti il CdS ha già posto in essere le prime azioni volte a risolvere le criticità rilevate, ad esempio ampliando i posti nelle aule multimediali ed implementando sia l'utilizzo della biblioteca attraverso nuove acquisizioni, e continuerà su questa linea d'intervento.

## **4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS**

### **4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS*

Partendo dall'analisi del Rapporto di riesame iniziale per l'anno 2013 e dei rapporti annuali stilati per gli anni successivi, emerge che il Dipartimento ha orientato la propria azione al fine di migliorare l'organizzazione della documentazione inerente l'attività di monitoraggio e revisione del CdS. In particolare, è stato individuato un responsabile dell'orientamento in ingresso e in itinere; si è provveduto alla nomina del referente per la qualità della didattica; è stato costituito il Gruppo di monitoraggio per la qualità della didattica; infine un componente del CdS è stato nominato membro della Commissione paritetica docenti/studenti recentemente rinnovata; è stato riprogettato il sito internet del Dipartimento con l'implementazione della sezione relativa all'assicurazione della qualità e di quella informativa sulle caratteristiche e l'organizzazione del CdS; è stata rafforzata la consultazione periodica delle organizzazioni sociali presenti sul territorio; è stato nominato il referente del Dipartimento per il *job placement*.

Si registra una maggiore attenzione sulla comunicazione relativa alle attività didattiche curricolari e integrative. Si sono realizzate tutte le iniziative sollecitate dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti in merito agli orari delle lezioni fissando un limite massimo di tre ore giornaliere per ciascun insegnamento e ponendo particolare attenzione al rispetto degli orari di lezione stabiliti e del periodo di inizio e fine corsi, come da calendario didattico, al fine di consentire l'erogazione della didattica in modo omogeneo e regolare tra tutti gli insegnamenti. Si è migliorato il sistema di comunicazione agli studenti e ai docenti delle aule di lezione ed esami e delle eventuali variazioni di orario o di aule. Riguardo al calendario degli esami e delle lezioni si è raggiunta una corretta e adeguata comunicazione sia del calendario che degli orari (almeno 3 mesi prima dell'inizio del periodo didattico, o delle relative sessioni d'esame), e il rigoroso rispetto degli orari e del calendario da parte dei docenti. In merito alle variazioni di orario degli esami e delle lezioni il Consiglio di corso di studio ha adottato uno specifico regolamento didattico volto a stabilire i modi ed i tempi per eventuali rinvii che potranno essere ammessi solo in via eccezionale e subordinatamente a una comunicazione scritta inviata a mezzo mail dal docente al Presidente di CdS e per conoscenza al Responsabile dell'area didattica, almeno tre giorni prima della data stabilita per la variazione delle lezioni, e sette giorni prima per la variazione della data di esami.

#### **4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

I rappresentanti degli studenti vengono costantemente coinvolti nei processi di revisione dei percorsi formativi, di coordinamento didattico, di razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle altre attività, non soltanto attraverso la somministrazione dei questionari, ma anche nell'ambito delle attività del CdS, del Consiglio e in sede di CPDS, nonché in sede di redazione dei rapporti di riesame. In tali sedi i problemi rilevati vengono presi in considerazione e analizzati al fine di individuarne le cause e cercare una soluzione adeguata. Soprattutto in occasione delle riunioni del Consiglio del CdS, la partecipazione congiunta di docenti, studenti e personale di supporto rende agevole formulare le proprie osservazioni e proposte. Il CdS tiene in massima considerazione gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti e dei laureati, nonché le osservazioni e i rilievi della CPDS e degli altri organi della Assicurazione della Qualità, anche ai fini delle proposte di revisione del Corso.

Gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati, oltre ad essere discussi in sede di riunione, sono resi pubblici, unitamente alle relazioni della CPDS e ulteriore documentazione relativa al CdS, attraverso il sito web del dipartimento, nella sezione dedicata al CdS stesso.

Nel corso dell'ultimo anno è stata creata una casella e-mail dedicata alla Presidenza del CdS per

facilitare l'interrelazione tra il Presidente del CdS e i suoi membri, compresi gli studenti.

Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS (imprese e istituzioni pubbliche operanti nei settori pubblico e privato). Di recente sono stati individuati dei nuovi interlocutori che andranno a comporre il Comitato di Indirizzo del CdS in Scienze della Politica. Queste personalità, provenienti dal mondo accademico, della cultura e dei quadri ministeriali e con comprovata esperienza nel mondo della formazione, del lavoro e della produzione insistente sul territorio, saranno da supporto nel calibrare le scelte programmatiche in funzione delle diverse e mutate esigenze dell'occupazione. Tali modalità di interazione in itinere (consultazione, offerta di tirocini e stage, seminari) sono coerenti con il carattere e gli obiettivi del CdS, nonché con le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi.

E' stato implementato l'uso dei social network anche al fine di recepire le osservazioni degli studenti e migliorare l'interazione con gli stessi. E' stato recentemente istituito il Comitato di indirizzo del CdS al fine di garantire un aggiornamento periodico dei profili formativi, tenuto conto delle peculiarità del contesto nel quale opera il Dipartimento, delle specifiche caratteristiche degli iscritti e degli obiettivi professionali che possono essere perseguiti attraverso la formazione erogata. In questo senso, si chiederà al Comitato di indirizzo di potenziare le opportunità per i propri studenti e laureati di tirocini e *stage* formativi.

#### **4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.*

Nel corso del riesame ciclico si è rilevata, nel periodo preso in esame per la redazione del presente rapporto, la non obbligatorietà della compilazione dei questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti. Si ritiene quindi sia opportuno proporre all'Ateneo ripristinare l'obbligatorietà di tale compilazione, attraverso modalità da definire.

In relazione ai dati negativi emersi dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio 2014/16 (val. iC16, iC16 BIS) e a quelli riferiti agli studenti che si iscrivono al II anno avendo acquisito i 2/3 dei CFU previsti per il I anno ovvero al II anno avendo acquisito almeno 20 CFU, si confermano le seguenti azioni di miglioramento già programmate dal CdS:

- attività di tutoraggio e di didattica integrativa nel corso del primo anno in modo da supportare gli studenti nell'affrontare il consistente carico didattico previsto per il primo anno;
- riorganizzazione della distribuzione degli insegnamenti in particolare tra primo e secondo semestre del primo anno e/o tra primo e secondo anno per identificare un'area di miglioramento anche in relazione agli indicatori suddetti.

### **5 – COMMENTO AGLI INDICATORI**

#### **5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.*

Il CdS è stato attivato nell'a.a.2013-2014; nel corso del suo quinquennio di vita, il CdS ha consolidato la sua presenza nel panorama di riferimento regionale, ma anche rispetto al quadro nazionale. In questo periodo, il CdS ha mostrato una vistosa crescita sia del numero di immatricolati, che del numero di iscritti.

Il quadro generale testimonia di un incremento dell'offerta di corsi appartenenti alla stessa classe di laurea sia su scala nazionale, sia nell'ambito dell'area geografica di riferimento.

Il nostro CdS, negli ultimi anni migliora in termini di iscritti ed immatricolati e, con riferimento agli indicatori iC01, iC02, iC03 ed iC05 è al di sopra della media dell'area geografica.

#### **5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

Tenuto conto di un quadro generale che consente di registrare dati positivi in merito sia al numero di immatricolati, sia, in particolare agli indicatori iC01, iC02, iC03 ed iC05, vengono di seguito commentati brevemente gli altri gruppi di indicatori

Il quadro generale testimonia di un incremento dell'offerta di corsi appartenenti alla stessa classe di laurea sia su scala nazionale, sia nell'ambito dell'area geografica di riferimento.

Il nostro CdS, negli ultimi anni migliora in termini di iscritti ed immatricolati e, con riferimento agli indicatori iC01, iC02, iC03 ed iC05 è al di sopra della media dell'area geografica.

Vengono di seguito commentati brevemente gli altri gruppi di indicatori.

##### **a) Indicatori relativi alla didattica**

Gli indicatori della didattica presentano risultati più che soddisfacenti per quanto attiene alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso di laurea e, anche in considerazione della quota significativa di studenti-lavoratori, la percentuale di laureati che risultano occupati a tre anni dalla data di acquisizione del titolo risulta molto elevata. Questi due indicatori insistono su valori molto alti e, comunque, notevolmente superiori a quelli degli altri CdS della stessa classe.

D'altro canto, mostrano apprezzabili segnali di recupero gli indicatori relativi alla percentuale di iscritti al CdS laureati in altri Atenei, che nell'ultimo biennio mostra un'ampia convergenza con il dato nazionale.

Invece, negli anni più recenti manifesta qualche criticità il dato relativo alla percentuale di iscritti che hanno conseguito almeno 40 CFU nel corso del primo anno di studio (iC16): Il dato presenta negli ultimi anni variazioni decisamente negative e si spiega con la scelta di concentrare molti insegnamenti nel primo anno in modo da lasciare più spazio per la realizzazione della tesi nel secondo anno.

##### **b) Indicatori relativi alla internazionalizzazione**

La performance del CdS in termini di internazionalizzazione è decisamente insoddisfacente. Gli indicatori relativi alla quota di CFU acquisiti all'estero o della percentuale di studenti che ha acquisito almeno 12 CFU all'estero denunciano un'ampia distanza da quelli medi registrati quelli sia dai CdS della stessa area geografica, sia da quelli delle restanti regioni. La ragione va ricercata nella quota assai significativa di studenti-lavoratori iscritti i quali hanno per ragioni obiettive una

minore propensione a trascorrere un periodo di studio in Università estere.

#### Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

L'analisi degli indicatori riportati in questo gruppo ripropone il quadro già emerso in precedenza in sede di valutazione degli indicatori della didattica. Gli indici costruiti sul numero di CFU conseguiti presentano negli anni più recenti tutti un trend stabile o il leggero miglioramento. Sono tali, ad esempio, la percentuale di studenti che si iscrive al secondo anno avendo acquisito 1/3 dei CFU; scende invece il dato relativo a studenti che proseguono al II anno avendo conseguito i 2/3 dei CFU. Decisamente più alti della media gli altri dati che riguardano la percentuale di iscritti al I anno che prosegue o quella di studenti che si iscriverebbero allo stesso corso.

#### **c) Indicatori di approfondimento per la sperimentazione: percorso di studio e regolarità delle carriere**

Vengono confermati anche in questo caso i più che soddisfacenti risultati evidenziati soprattutto dagli indicatori relativi alla regolarità delle carriere, sia in termini di durata del periodo di studio, sia di tassi di abbandono. I due indicatori relativi alla percentuale di studenti che prosegue e a quella che si laurea nei tempi previsti sono decisamente più alte della media; il tasso di abbandono del CdS a favore di un corso di un altro Ateneo e quello di abbandono dell'università sono, altrettanto decisamente, più bassi della media.

#### **d) Indicatori di approfondimento per la sperimentazione: soddisfazione ed occupabilità**

Gli indicatori presenti in questo gruppo ripropongono i risultati estremamente positivi relativi alla percentuale di laureati che dichiara di essere occupata in diverse forme ad un anno dall'acquisizione del titolo con valori molto alti; è il caso di sottolineare che nell'ultimo biennio i valori di questi indicatori si riducono sensibilmente presumibilmente in ragione di una diminuzione sensibile della quota di studenti-lavoratori.

Vi è infine da segnalare il valore molto lusinghiero dell'indice di soddisfazione manifestato dagli iscritti.

#### **e) Indicatori di approfondimento per la sperimentazione: consistenza e qualificazione del corpo docente**

Entrambi gli indicatori di questo gruppo mostrano valori decisamente più alti della media; sia il rapporto tra iscritti e docenti, sia il rapporto tra immatricolati e docenti sono più alti della media sia dell'area geografica di riferimento, che di quella nazionale perché è maggiore il numero di iscritti e immatricolati.

#### **5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:*

Gli aspetti di maggiore criticità e di problematicità rilevati in questo periodo riguardano:

1. L'insufficiente grado di internazionalizzazione;

2. Alcune incongruenze nell'programmazione della didattica che produce qualche sbilanciamento nella ripartizione del carico didattico tra i semestri.

A fronte di queste criticità si propongono le seguenti linee di azione necessarie per raggiungere i seguenti obiettivi.

- a) Miglioramento della qualità dell'offerta formativa.

Da un lato, si prevede di proseguire nell'opera di irrobustimento del percorso di studio già avviata con l'attivazione di insegnamenti caratterizzanti e di ampliare il numero degli insegnamenti a scelta, in particolare su materie professionalmente caratterizzanti, e, dall'altro, di migliorare la qualità della didattica sia nella fase di erogazione, sia in quella di verifica dei risultati.

- b) Potenziare il grado di internazionalizzazione

Si prevede di potenziare le attività già realizzate rivolte in particolare alla sensibilizzazione degli studenti, e dei loro rappresentanti, per rendere più interessante la prospettiva di trascorrere un periodo di studio all'estero. Questa opera di sensibilizzazione può essere resa ancora più efficace prevedendo non solo un aumento ed una ripartizione preliminare delle borse Erasmus; ma soprattutto l'organizzazione di occasioni di promozione del progetto Erasmus con l'intento di rimuovere eventuali resistenze, anche di origine familiare, e praticare un'attività di orientamento continuo. Accanto a questo rafforzamento della mobilità in uscita, si intendono rafforzare anche le iniziative utili a promuovere una mobilità in entrata di studenti Erasmus provenienti da Atenei esteri.

- c) Riorganizzazione della programmazione didattica

Si prevede di avviare una parziale riorganizzazione della attuale programmazione degli insegnamenti, sia di quelli obbligatori inclusi nel piano di studio, ma anche di quelli a scelta, in modo da realizzare un più efficace bilanciamento del carico didattico previsto, in particolare nei due semestri del primo anno del biennio.

[Torna all'INDICE](#)